



UFFICIO DELLE DOGANE DI ANCONA

Prot. n. 42807 / RU del 12/11/2018

Ancona, 18 ottobre 2018

VERBALE DELLA RIUNIONE SINDACALE DEL 18/10/2018

Oggi, 18/10/2018, alle ore 10.30, nei locali dell'Ufficio delle Dogane di Ancona, via Lungomare Vanvitelli n. 5, a seguito di convocazione fissata in data 11/10/2018 con nota prot. n. 38258/RU, ha luogo l'incontro fra la Direzione dell'Ufficio, le OO.SS. e la R.S.U.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono:

- confronto ai sensi dell'art.5 del vigente CCNL – Comparto funzioni centrali, sulla bozza di proposta di articolazione dell'orario di lavoro della SOT di Falconara Aeroporto;
- nota RSU del 19.09.2018 assunta in pari data al protocollo 35312/RU di questo Ufficio, già portata a conoscenza delle OO.SS. in indirizzo dalle stesse RSU;
- stato di avanzamento degli obiettivi anno 2018;
- Varie ed eventuali.

Per l'Amministrazione sono presenti:

- Maria Alessandra Santillo: Direttore *ad interim* dell'Ufficio delle Dogane di Ancona
- Michele Medici: P.O.T. Ufficio delle Dogane di Ancona
- Giorgio Gallozzi: Capo Ufficio Staff dell'Ufficio delle Dogane di Ancona.

Per le OO.SS. sono presenti:

- Moreno Micucci (CGIL)
- Vincenzo Patricelli (FLP)
- Fabio Lodolini (CISL)
- Paola Rosolani (UIL)
- Piero Talamonti (CONFSAL)
- Claudia Serra (CGIL)

Per la R.S.U. sono presenti:

- Francesco Fornich
- Maddalena Bianchino

- Eleonora Priori
- Luciana Lebboroni
- Nicoletta Nicolini

Svolge la funzione di segretario Vito Cantacesso.

La riunione ha inizio alle ore 10.45 circa.

Il Direttore saluta i presenti e introduce la discussione degli argomenti all'ordine del giorno. Il primo punto verte sulla variazione dell'articolazione dell'orario di lavoro presso la S.O.T. Aeroporto di Falconara in ragione del fatto che il personale, in vista dei numerosi pensionamenti, sarà presto fortemente carente presso la S.O.T. Negli ultimi tre anni l'Ufficio delle Dogane di Ancona ha perso in totale 27 unità di personale sebbene il lavoro all'interno dell'Ufficio, soprattutto al Porto, sia cresciuto molto. Per ottimizzare le risorse, sono state effettuate molte modifiche alle procedure per razionalizzare il lavoro ed evitare attività superflue. Ciò nonostante il personale è in numero ridotto e, nello specifico, presso l'Aeroporto non possono essere destinate più di 8 unità di personale. Viene fornito un prospetto (che si allega) in cui si illustra l'andamento dei voli operati presso l'aeroporto di Falconara Marittima e la conseguente necessità di presidio da parte del personale doganale. Si invitano i presenti a fare osservazioni di carattere tecnico sulla bozza fornita.

Il sig. Micucci (CGIL) fa osservare che sebbene il personale venga destinato a coprire il servizio ricorrendo allo straordinario, al momento non matura il diritto al buono pasto se si superano le 6 ore lavorative. Si chiede che tale situazione sia sanata. Altra osservazione riguarda la fascia oraria in turno contraddistinta, nella bozza, dalla lettera "C". Tale fascia è indicata come non prioritaria, ma per alcune giornate sono previste più unità di personale rispetto al turno della fascia "A", indicata come prioritaria.

Il Direttore risponde che per ogni giorno di lavoro all'interno della settimana si è tenuto conto anche della reale schedulazione dei voli che può richiedere più personale in una fascia piuttosto che in un'altra.

Il sig. Fornich fa notare che per alcuni servizi, come ad esempio il servizio cargo, è necessario garantire il presidio anche se il carico di lavoro fosse molto esiguo in particolari giornate e che la corretta valutazione delle attività lavorative effettuate presso la SOT Aeroporto Falconara andrebbe fatta tenendo conto dei dati risultanti dalla "Consuntivazione", che sono certamente più completi di quelli forniti dai soli "Contatori di Sezione" che si limitano a conteggiare le operazioni doganali effettuate sui registri gestiti dagli applicativi di "AIDA". Infatti per il mese di Settembre 2018 per le attività effettuate dagli 8 dipendenti in servizio presso la SOT sono state utilizzate circa 1200 ore (ordinarie ed extra-ordinarie), mentre per i criteri definiti dalla "Consuntivazione", basati sulla media nazionale, tali attività avrebbero dovuto comportare l'impiego di oltre 1500 ore lavorative.

Il Direttore sottolinea che si possono trovare altre articolazioni dell'orario di lavoro come, ad esempio, l'intervento a chiamata. Sono tutte cose che verranno valutate alla luce di quanto emergerà nella riunione e delle ulteriori osservazioni che le OO.SS. vorranno fornire per iscritto nei giorni successivi.

Il sig. Micucci (CGIL) riporta di essere a conoscenza di una programmazione a livello centrale mirata a nuove assunzioni di personale. Chiede quale sia lo stato di avanzamento di tale programmazione.

Il Direttore riporta che più volte ha rappresentato il problema della carenza di personale impegnandosi in prima persona in varie situazioni anche direttamente con personale interessato ad essere trasferito ad Ancona, ma non si è riuscito ad ottenere ulteriore personale se non 4 sole unità provenienti da mobilità e scorrimenti di graduatorie di altri concorsi (INAIL).

Il sig. Micucci (CGIL) chiede uno sforzo da parte dell'Amministrazione che porti alla comunicazione, ad esempio a cadenza semestrale, di quale sia il rapporto tra servizi da coprire e personale impegnato, in modo che anche i Sindacati possano avere dati sempre aggiornati per chiedere con forza nuove risorse a tutti i livelli.

Il sig. Patricelli (FLP) riporta che anche le OO.SS. hanno sempre profuso il massimo impegno per sollecitare nuove assunzioni o trasferimenti di personale verso sedi più operative. Tuttavia, il fatto che il personale sia poco, non deve giustificare l'Amministrazione ad utilizzare i pochi dipendenti disponibili come "jolly" da sfruttare in ogni situazione. Per la FLP il fatto che il lavoro presso l'Aeroporto di Falconara sia poco o molto, non cambia l'essenza del problema poiché se il presidio è necessario, il personale deve essere adeguatamente presente. Da valutazioni effettuate, 8 persone da destinare alla SOT Aeroporto sono poche per assicurare il servizio così come è strutturato oggi.

Il Direttore ribadisce che il servizio può essere coperto con le 8 unità di personale ipotizzate, ma si è aperti a valutare qualsiasi altra proposta.

Il sig. Lodolini (CISL) fa notare che tre turni, con otto persone totali da destinare al turno, non possono essere garantiti se non prevaricando i diritti elementari dei lavoratori (riposi, godimento del festivo, ecc). Partendo dal fatto che carico di lavoro e necessità di garantire il servizio sono aspetti diversi, non ci si può nascondere dietro il fatto che il carico di lavoro è diminuito e quindi 8 persone sono sufficienti. Potrebbero non essere sufficienti per garantire l'esigenza di presidio del servizio.

Il Direttore ribadisce ancora una volta che non è possibile destinare più di 8 persone all'Aeroporto.

Il sig. Lodolini (CISL) suggerisce di spostare personale alla SOT Aeroporto che faccia da presidio preso l'Aeroporto (in servizi per i quali il carico di lavoro è quasi nullo) ma svolga lavoro per la sezione principale, dove il carico di lavoro è maggiore ma non c'è la necessità, per taluni servizi, di presidiare fisicamente l'Ufficio.

Il Direttore fa notare che al momento ci sarebbero grosse difficoltà a delocalizzare il lavoro.

Il sig. Micucci (CGIL), legge alcuni articoli del capo II del CCNL Funzioni Centrali ricordando al Direttore che potrebbe ricorrere ad altre forme di servizio come, ad esempio, l'istituto della reperibilità.

Il sig. Fornich fa notare, però, che spesso il servizio va garantito istantaneamente al viaggiatore, e anche un ritardo di mezz'ora per attendere l'arrivo del funzionario in reperibilità, potrebbe essere incompatibile con le esigenze operative.

Il Direttore resta in attesa di proposte ufficiali delle OO.SS. entro i termini previsti dal CCNL, e si riserva di confermare o modificare la proposta dell'Amministrazione.

Il sig. Lodolini (CISL), spostando temporaneamente il discorso sulla recente delocalizzazione delle attività presso le SOT, lamenta il fatto che tale decisione non sia stata comunicata alle OO.SS.

Il sig. Patricelli (FLP) si unisce alla lamentela ricordando che l'Amministrazione è libera di organizzare il lavoro ma ha l'obbligo di comunicarlo alle Organizzazioni Sindacali. Nel merito, inoltre, ci sarebbe da riportare che al primo ottobre c.a. la SOT di Pesaro avrebbe dovuto iniziare ad occuparsi di contabilità energia elettrica, ma a tale data non vi era stata alcuna attività di affiancamento/formazione per il personale interessato.

Il Direttore risponde che l'attività spostata presso la SOT non è un lavoro che prevede una scadenza per cui c'è tutto il tempo per l'affiancamento/formazione prima di iniziare la vera e propria attività.

Il sig. Talamonti (CONFSAL) tiene a precisare che nei trasferimenti di carico di lavoro siano specificate sempre quali siano le singole attività che andranno in carico alle SOT e quali quelle che rimangono in carico all'Ufficio centrale, perché, secondo la tipologia di attività trasferita, si riterrebbe che sia indispensabile preventivamente sia la formazione che l'affiancamento.

Il Direttore assicura il massimo supporto alle SOT nella fase di transizione e riporta che la recente riorganizzazione, oltre a riguardare la delocalizzazione delle attività presso le SOT, ha riguardato anche alcuni avvicendamenti all'interno dell'area Verifiche e Controlli. A seguito di quest'ultima riorganizzazione, sono migliorati di molto i risultati numerici e qualitativi riguardanti le verifiche doganali.

Il sig. Patricelli (FLP) fa notare che però il nuovo personale impiegato a supporto dell'Area Verifiche e Controlli è stato mandato "allo sbaraglio". Non è sufficiente guardare ai soli risultati numerici. Va garantita sempre la formazione e non è giusto, tra l'altro, che, da quanto risulta alla FLP, un funzionario sia stato destinato per la quarta volta ad una nuova attività nel giro di breve tempo.

Il Direttore risponde che le rotazioni del personale sono sempre da accogliere positivamente.

La sig.ra Serra (CGIL) ritiene sia normale che un lavoratore possa cambiare diverse mansioni nell'arco temporale anche breve non ritenendolo un grosso problema purché lo stesso trattamento sia diffuso e non ricadente sempre sullo stesso ristretto numero di lavoratori che non appartengono alla "casta degli intoccabili". Inoltre non ci sarebbe nulla di particolarmente strano o allarmante dal momento che tutti i lavoratori doganali dovrebbero conoscere le "basi della dogana" come ad esempio saper leggere ed interpretare una bolletta. La lamentela del collega, costretto per l'ennesima volta a cambiare ufficio, è probabilmente dovuta al fatto di sentirsi l'unico ad aver subito questo trattamento quando invece dovrebbe essere esteso ad altri lavoratori proprio al fine di garantire una maggiore flessibilità della forza lavoro a discapito dell' "immobilismo". In una dogana utopica, poter sostenere dei corsi formativi per imparare un lavoro nuovo sarebbe la cosa migliore ma, vista l'esigua disponibilità di personale in cui verte la Dogana di Ancona, si ritiene inevitabile cercare di imparare chiedendo ai colleghi più esperti ed essere affiancati ad esempio nelle prime verifiche o nei primi controlli documentali ad un collega già pratico che possa spiegare come svolgere le attività del settore. Si potrebbe optare ad esempio per una formazione del tipo "training on the job".

La sig.ra Priori sottolinea che la persona cui la FLP si riferisce, interessata dai quattro spostamenti in pochi anni, è l'unica ad aver subito questo trattamento.

Il sig. Patricelli (FLP), riprendendo la parola, fa notare che tali avvicendamenti vengono attuati con Ordini di Servizio nella cui premessa viene inserita la dicitura "vista la necessità di garantire l'anticorruzione...". Se questo avviene per quattro volte nei confronti della stessa persona nel breve periodo, ciò potrebbe far insorgere sospetti infondati sulla professionalità e sulla rettitudine del funzionario interessato.

Il Direttore risponde che ha dovuto avvicinare il personale all'interno dell'Area Verifiche e Controlli perché ha notato che sebbene venissero pagate molte ore di straordinario nei confronti di parte del personale precedentemente assegnato all'Area, nel momento in cui è stato richiesto di effettuare operazioni come, ad esempio, controlli documentali delle dichiarazioni o operazioni simili durante le ore di straordinario, è venuta improvvisamente a mancare la disponibilità ad effettuare tale lavoro straordinario.

La sig.ra Rosolani (UIL) chiede, al riguardo, che l'utilizzo dello straordinario sia costantemente monitorato per prevenire abusi.

La sig.ra Bianchino riporta che la mancata disponibilità ad effettuare lavoro straordinario è dovuta probabilmente anche alle molteplici problematiche e al clima di tensione all'interno dell'Ufficio che il Direttore difficilmente può notare essendo presente solo pochi giorni al mese; in realtà una struttura così complessa, come l'UD di Ancona, necessiterebbe della presenza continua di un Direttore a tempo pieno.

Il Direttore rigetta fermamente le affermazioni della sig.ra Bianchino (RSU) rivendicando il fatto che sebbene le giornate di effettiva presenza in Ufficio possano sembrare poche, vi è la massima attenzione alla qualità del lavoro svolto e il massimo impegno per garantire la sicurezza dei dipendenti e la serenità lavorativa.

La sig.ra Bianchino chiede se sia mai stato effettuato a riguardo uno studio sullo stress da lavoro correlato, e nel caso di poter visionarne le carte.

Il Direttore risponde che la valutazione di stress da lavoro correlato è stata fatta nel rispetto della normativa in materia.

Il sig. Micucci (CGIL), tornando al problema principale della carenza di personale, riporta che è proprio tale carenza che in certi casi porta alla conflittualità e alla poca serenità dei lavoratori. Per cercare di non alimentare tale conflittualità, andrebbe sempre più garantito il confronto tra OO.SS. e Amministrazione nel modo più proficuo e costante possibile.

Il sig. Patricelli (FLP) riporta che tanti colleghi rappresentano di sentirsi intimiditi dall'atteggiamento del Direttore e del Funzionario Delegato, poco propensi ad ascoltare le difficoltà dei lavoratori e che facilmente tendono ad "alzare la voce".

Il Direttore riferisce che si tratta del proprio normale tono di voce. Non c'è mai stata l'intenzione di intimorire nessuno ma solo la ferma volontà di tutelare i funzionari.

Il sig. Medici introduce il tema del Servizio Viaggiatori (Dogana Marittima), riportando che sono trascorsi due anni dall'inizio della sperimentazione che prevedeva l'utilizzo di tre funzionari nei turni pomeridiani e festivi assortiti in modo da avere un funzionario esperto (selezionato

all'interno di una rosa di 4-5 funzionari) e due funzionari generici. Andrebbe rivista l'organizzazione. All'epoca nominare i funzionari esperti aveva come finalità l'affiancamento del personale non esperto. Dopo 2 anni e considerato che ogni funzionario ha effettuato nel corso di questo periodo 5/6 turni settimanali, non avrebbe più senso parlare di funzionari esperti ed è tempo, quindi, di superare tale figura. Si pensa di utilizzare, d'ora in poi, due unità in turno assortendo le coppie in modo da garantire sempre un adeguato grado di professionalità complessiva.

Il sig. Patricelli (FLP) chiede che tale intento sia chiaramente comunicato ai lavoratori perché parrebbe che ci sia il timore che con l'eliminazione della figura del funzionario esperto, ci si possa trovare nella condizione in cui due dipendenti normalmente adibiti ad attività totalmente diverse da quanto previsto dal servizio Marittima, si trovino ad operare insieme senza la necessaria competenza.

Il Direttore risponde che sarà responsabilità dell'Amministrazione garantire il corretto assortimento dei funzionari.

La sig.ra Priori riporta una potenziale criticità che potrebbe verificarsi nelle giornate festive. In caso di malattia o assenza imprevista di una unità destinata al turno, risulterebbe difficile trovare personale disposto a sostituire il funzionario assente.

Il Sig. Patricelli (FLP) propone di prevedere un funzionario di riserva per i giorni festivi.

Il Direttore aggiunge che ad ogni modo è presente sempre anche il personale della Guardia di Finanza che opera alle dipendenze funzionali dell'Agenzia delle Dogane in forza della legislazione doganale vigente. Inoltre il Direttore comunica la volontà di inserire anche i dipendenti dell'Area Contenzioso nel gruppo dei funzionari impiegati per i turni presso la Dogana Marittima in modo da allargare la rosa del personale coinvolto.

La sig.ra Lebboroni lascia la riunione alle ore 14.00.

Il sig. Patricelli (FLP), in chiusura, chiede che nelle "squadre scanner", destinate all'utilizzo delle apparecchiature radiogene dell'Ufficio, il "capo squadra" sia sempre scelto tra i funzionari dell'Area Verifiche e Controlli.

Interviene la sig.ra Bianchino precisando: «...poiché nell'ambito delle mansioni ordinariamente loro attribuite, in quanto l'area controlli risulta alquanto potenziata e il personale adeguatamente e quotidianamente formato e aggiornato»; la stessa solleva anche alcune perplessità in merito ad una equa distribuzione dei carichi di lavoro e al più probabile rischio di errori per coloro che non sono in capo a detta area, e che normalmente si occupano di altro.

Il Direttore ritiene di non poter accogliere quest'ultima richiesta poiché tutti gli abilitati al servizio scanner dovrebbero essere in grado di rivestire la figura di "capo squadra".

La riunione si chiude alle ore 14.10.

Si precisa che il presente verbale non riporta integralmente tutto quanto detto dai componenti durante la riunione, ma esclusivamente quanto si ritiene necessario al fine di giungere alle determinazioni previste dagli argomenti all'ordine del giorno fissati in convocazione.

L'Amministrazione

OO.SS.

RSU

CGIL-FP

CISL

FLP

USB-PI